

Le cause di queste differenze sono da ricercare nello sviluppo della nuova pedagogia, didattica e metodologia nei paesi di immigrazione. Di questo si parlerà più ampiamente nella parte II del manuale *Fondamenti e contesti. Manuale teorico-pratico* (capp. 3-6). In questa sede basterà citare, in primo luogo, il maggior peso dato attualmente a un apprendimento autonomo e responsabile e al nuovo ruolo dell'insegnante come coach; in secondo luogo è da ricordare come la lezione sia sempre più orientata all'allievo e allo sviluppo e potenziamento delle sue competenze, piuttosto che alla materia da trasmettere. Infine è universalmente riconosciuto che nel nostro mondo fortemente mediatizzato non conta tanto la semplice conoscenza dei fatti, quanto piuttosto la capacità, le tecniche e le strategie per acquisire tale conoscenza. Facciamo un esempio: in scienze o in storia è molto più competente non colui che ha assimilato per bene una serie di fatti, ma chi sa ricercare le informazioni su Internet o su altre fonti e ne sa ricavare una relazione efficace.

Ne consegue che nella cultura odierna del centro e nord Europa la trasmissione del sapere strategico (come utilizzare le informazioni, le strategie di apprendimento e le tecniche per il *problem solving*) ha assunto un posto di rilievo rispetto alla semplice trasmissione del contenuto. Ciò lo si rileva anche nei libri di testo e noi abbiamo deciso di dedicare a questo tema persino un volume della serie *Materiali per l'insegnamento della lingua d'origine*.

3. Il ruolo del corso LCO nella mediazione delle strategie di apprendimento

Gli allievi che frequentano il corso LCO vengono integrati nel contesto sociale del paese ospitante al momento della scolarizzazione. Nel corso LCO invece si confrontano anche con la tradizione pedagogica del paese di origine. A seconda dell'età, personalità, luogo di istruzione e origine dell'insegnante si può verificare un conflitto di tradizioni più o meno forte che può incidere sull'apprendimento dell'allievo. La situazione ottimale per un apprendimento efficace e sostenibile sarebbe quella di evitare una simile dicotomia e questo è proprio lo scopo dei nostri quaderni pratici.

La mediazione e l'esercizio di queste tecniche e strategie dovrebbero essere contemplati sia nella scuola regolare sia nel corso LCO in una sorta di cooperazione vincente per entrambe le istituzioni. Queste strategie sono utili in ogni campo e lingua: chi conosce la tecnica per orientarsi in un vocabolario di lingua italiana può applicarla in un'altra lingua e chi sa organizzarsi per un esame o una relazione lo saprà fare anche in altre materie.

È da considerare ancora un altro punto importante durante la mediazione di tali strategie nel corso LCO: molti allievi del luogo, soprattutto quelli provenienti da famiglie con un background culturale medio-alto, ricevono un aiuto in questo senso già nell'ambiente familiare, mentre gli allievi provenienti da paesi di un'altra cultura e da famiglie con un background culturale piuttosto basso saranno svantaggiati. Pertanto avranno bisogno di un supporto particolare e il corso LCO è l'ambiente più adatto. Il nostro programma di allenamento dei 10 passi intende rivolgersi soprattutto a questo pubblico (cfr. cap. 4).

Infine, a conclusione di questo capitolo, vi presentiamo due aspetti importanti per il lavoro pratico: la coordinazione con la scuola regolare e quattro punti importanti metodologico-didattici.

Coordinazione con la scuola regolare

Per introdurre queste tecniche e favorirne l'acquisizione efficace da parte degli alunni bisogna considerare i tre punti fondamentali seguenti:

- a) La collaborazione tra insegnante di classe e insegnante LCO è determinante per il successo dell'allievo. Sarebbe auspicabile uno scambio diretto e una pianificazione coordinata in cui p.es. le tecniche di cluster, mindmap e orientamento in Internet vengano sperimentate in parallelo. Ciò potrebbe avvenire utilizzando p.es. lo stesso tema di geografia o di storia (fiumi; medioevo) o assegnando un compito simile (racogliere idee per un testo fantastico; preparare informazioni per una relazione).
- b) Se una cooperazione diretta non è possibile allora l'insegnante LCO dovrebbe per lo meno informarsi sulle tecniche di apprendimento utilizzate nella scuola regolare, p.es. nei manuali di lingua.
- c) Per ogni strategia appresa durante la lezione LCO si dovrebbe rendere esplicito all'allievo in quale situazione essa potrebbe essere utile anche nella lezione regolare, in quale materia o per risolvere quale problema. È importante anche chiarire se l'allievo ha già sperimentato questa strategia e come potrebbe svilupparla ulteriormente e ottimizzarla.

Punti fondamentali metodologico-didattici

Perché le strategie e le tecniche di apprendimento vengano interiorizzate e diventino efficaci bisogna osservare i punti seguenti:

d) Le strategie e le tecniche di apprendimento non devono essere solo introdotte e spiegate, ma piuttosto sperimentate concretamente. Le proposte didattiche allegate ai materiali nella parte I offrono dei suggerimenti per l'uso concreto.

e) Perché tali tecniche e strategie vengano assorbite e interiorizzate è necessario che esse vengano introdotte con cautela e a una distanza di qualche settimana l'una dall'altra. In caso contrario si rischia di confondere l'allievo o addirittura che le dimentichi del tutto.

f) Dopo l'utilizzo di queste tecniche bisogna discutere delle esperienze degli allievi con tali tecniche, valutandone i vantaggi riportati, le difficoltà e le misure di miglioramento anche con tutta la classe.

g) Infine si rimanda al punto c, quindi alla discussione riguardante altri argomenti e contesti a cui la strategia acquisita possa essere applicata sia nella lezione LCO sia in quella regolare.

4. Il programma di allenamento dei 10 passi della parte II

Nel manuale di questa serie *Fondamenti e contesti. Manuale teorico-pratico*, nel capitolo sulle sfide e i compiti dell'insegnante LCO (cap. 2 A4), si trova la seguente affermazione:

«È determinante trasmettere all'allievo le norme e le aspettative vigenti nel paese ospitante, in particolare se questi proviene da una famiglia con un background culturale molto basso. Sono semplici regole non scritte come p. es. a che ora un bambino deve andare a letto, cosa mangia a colazione, come gestire i compiti a casa. Gestire e offrire queste informazioni è un compito prezioso dell'insegnante LCO.»

Queste regole e norme non scritte sono talmente interiorizzate nella popolazione locale (soprattutto negli strati sociali più elevati) che a scuola non vengono nemmeno nominate né esplicitate. Esse però non sono così evidenti, soprattutto per gli strati culturali più bassi. È qui che viene in aiuto il programma di allenamento dei 10 passi. Esso illustra i presupposti di base per un apprendimento proficuo, come p.es. l'organizzazione dell'ambiente di studio, la tranquillità e il silenzio, gli orari regolari, il piano di lavoro ecc. Per ogni passo seguono spiegazioni, consigli ed esercizi concreti. L'applicazione di tale programma della du-

rata di circa 10-14 giorni porta all'interiorizzazione di quelle "regole del gioco" di cui molti bambini e giovani di un ceto sociale meno acculturato non verrebbero mai a conoscenza.

Per l'uso di tale programma sono ipotizzabili diverse situazioni:

- Il programma viene introdotto e discusso con tutta la classe p.es. come progetto comune "Ottimizziamo il nostro apprendimento". Per gli allievi più giovani i punti 5-10 devono essere adattati e semplificati.
- Il programma viene sperimentato con un piccolo gruppo di allievi particolarmente motivati che, ovviamente, trasmetteranno la loro esperienza a tutta la classe.
- Il programma viene sperimentato, singolarmente o in gruppo, con allievi più deboli che non possono contare sul sostegno scolastico in famiglia. Gli insegnanti e soprattutto i genitori devono essere coinvolti. In questo caso il programma ha una funzione di emergenza poiché si tratta di salvare una carriera scolastica in pericolo.

Senza il supporto dei genitori la sperimentazione di questo programma potrebbe costituire un sovraccarico per alcuni allievi. Per lo stesso insegnante LCO riuscire a coinvolgere i genitori rappresenta una sfida poiché egli vede l'allievo solo una volta alla settimana. Ecco quali possono essere i compiti dell'insegnante LCO in questa situazione:

1. Informare i genitori, magari con una riunione e con un colloquio, sul programma che conduce l'allievo al successo scolastico e che illustra le norme comuni più importanti per raggiungerlo. A completamento o in sostituzione si può distribuire una lettera informativa (v. foglio allegato). Sarebbe ottimale coinvolgere l'insegnante di classe, poiché questo programma potrebbe essere di supporto anche per le sue lezioni.
2. Distribuire alle famiglie una copia del programma, quindi la parte II del presente quaderno.
3. Durante le due settimane in cui si sperimenta il programma tematizzare le esperienze, i problemi e i successi durante la lezione LCO, riservarsi del tempo per il dibattito e lo scambio di opinioni. Infine, dopo l'applicazione del programma, prevedere anche una discussione finale.